



Documento informativo relativo al Piano 2009-2010 ed alle modifiche al Piano 2004

**Delibere del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2009 e del 23 febbraio 2009
Approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 marzo 2009**

Premessa

Sono sottoposte all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'articolo 114 bis del D. Lgs. 58/98, le proposte deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2009 e 23 febbraio 2009. In particolare le proposte riguardano l'adozione di modifiche al Piano di Stock option con il quale in data 26 luglio 2004 erano state assegnate al dott. Marchionne n. 10.670.000 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie Fiat S.p.A., e l'approvazione di un nuovo piano di incentivazione 2009-2010 basato su uno strumento di remunerazione in equity (stock grant) che consente ai beneficiari di ricevere gratuitamente un corrispondente numero di azioni ordinarie per un ammontare complessivo massimo di 8 milioni di azioni ordinarie.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni previste per il documento informativo contenute nello schema allegato al Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

Soggetti destinatari

Destinatario del piano di Stock option 2004, di cui si propongono le modifiche di seguito illustrate, è l'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A., Dott. Sergio Marchionne.

Il Piano d'incentivazione 2009-2010 è destinato allo stesso Dott. Sergio Marchionne e ad un massimo di trecento manager del Gruppo aventi un ruolo con significativo impatto sui risultati di business. I manager saranno individuati dall'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. tra i dipendenti della Società o di controllate, in coerenza con i criteri organizzativi adottati in occasione dei piani 2006 e 2008.

Ragioni che motivano le modifiche al Piano 2004 e l'adozione del Piano 2009-2010

In generale l'adozione di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari consente di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo, correlando nel lungo periodo una incentivazione economica al valore dell'Azienda per gli azionisti. Il coinvolgimento viene ulteriormente rafforzato nel caso in cui la maturazione dei diritti dei beneficiari sia subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi di redditività nel periodo di riferimento.

Nel contempo l'orientamento delle attività del management, perseguito attraverso l'assegnazione di strumenti rappresentativi del valore della Società, contribuendo ad allineare gli interessi del management con gli interessi degli azionisti, ne promuove l'identificazione con il Gruppo con significativi effetti in termini di fidelizzazione.

In questo ambito il Consiglio di Amministrazione, nel corso di diverse riunioni e con l'ausilio del Comitato Remunerazioni, ha esaminato nel dettaglio l'efficacia dei piani di incentivazione in essere alla luce dell'attuale situazione dell'economia reale e dei mercati finanziari e del momento particolarmente delicato per il settore automobilistico a livello mondiale. A seguito dell'analisi, condotta sia con riferimento alla posizione dell'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. sia con riferimento ai manager del Gruppo, il Consiglio, evidenziando come l'attuale situazione sia dovuta a fattori globali e non sia collegata alle prestazioni del management, ha rilevato l'esigenza di strumenti di incentivazione adeguati e correlati ad obiettivi ambiziosi ed ha deliberato di proporre all'approvazione dell'assemblea un articolato insieme di interventi.

In primo luogo, nella riunione del 22 gennaio 2009, il Consiglio ha esaminato il Piano di Stock option 2004, attribuito all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A., per il quale sono state da tempo integralmente soddisfatte sia le condizioni di performance sia quelle legate al requisito temporale di permanenza in carica. Infatti il Piano è validamente esercitabile sin dal 1° giugno 2008 e fino al 1° gennaio 2011. Per le motivazioni di cui sopra il Consiglio, su proposta del Comitato Remunerazioni, ha ritenuto interesse prioritario per la Società ed il Gruppo ripristinare la capacità di fidelizzazione del Piano 2004, venuta meno anche a seguito di eventi di straordinaria rilevanza e del tutto indipendenti dalla performance realizzata, attraverso la reintroduzione di vincoli di maturazione, che renderanno le opzioni non più esercitabili sino al 31 dicembre 2010, e l'estensione del periodo di esercizio.

Inoltre, nella riunione del 23 febbraio 2009, il Consiglio ha deliberato di proporre l'adozione di un nuovo Piano, specificamente elaborato con riferimento all'attuale situazione economica e dei mercati ed avente come orizzonte temporale gli esercizi 2009 e 2010. Tale Piano, in linea con le prassi più evolute a livello internazionale, è costituito da uno strumento di remunerazione in equity (stock grant), è rivolto sia all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. sia ai manager con significativo impatto sui risultati di business, ed

è basato su strumenti di misurazione delle performance coerenti con la nuova situazione di mercato ed incentrati su valori di indicatori chiave dell'andamento gestionale consolidato del Gruppo.

Gli effetti fiscali connessi ai benefici derivanti dai suddetti Piani sono a carico dei beneficiari.

I Piani in esame non fruiscono, date le loro caratteristiche, di sostegni da parte di fondi speciali.

Iter di approvazione delle modifiche al Piano 2004 e dell'adozione del Piano 2009-2010

Le modifiche al Piano di Stock option 2004 sono state elaborate dal Comitato Remunerazioni, composto dagli amministratori indipendenti R. Berger, Presidente, L. Garavoglia e M. Zibetti, che ha esaminato l'argomento nell'ambito di due riunioni, la prima svoltasi il 12 dicembre 2008 e la seconda, nella quale è stata formulata la proposta, tenutasi il 22 gennaio 2009.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi lo stesso 22 gennaio 2009, ha deliberato, astenutosi l'interessato, di approvare la proposta elaborata dal Comitato Remunerazioni e di proporre all'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98, l'adozione di modifiche al Piano di Stock option 2004.

In base al suddetto Piano, attribuito in data 26 luglio 2004, erano state assegnate al Dott. Marchionne opzioni per l'acquisto di n. 10.670.000 azioni ordinarie Fiat S.p.A. al prezzo di 6,583 euro per azione, esercitabili dal 1° giugno 2008 al 1° gennaio 2011.

In ciascuno dei primi tre anni seguenti la data di assegnazione il Dott. Marchionne ha maturato il diritto di acquistare, dal 1° giugno 2008, una quota annua di n. 2.370.000 azioni. A partire dal 1° giugno 2008 egli ha inoltre maturato il diritto di esercitare anche la parte residuale delle opzioni spettanti, pari a n. 3.560.000 azioni, avendo raggiunto i prestabiliti obiettivi di redditività nel periodo di riferimento.

Le modifiche proposte, che diverranno operative in caso di approvazione assembleare, consistono nell'introduzione di un nuovo periodo di maturazione delle opzioni, unicamente in funzione della permanenza in carica, che le renderà non esercitabili sino al 31 dicembre 2010 incluso, ed in un nuovo periodo di esercizio che inizierà il 1° gennaio 2011 e terminerà il 1° gennaio 2016. Restano invariate tutte le altre caratteristiche del Piano e segnatamente il numero di opzioni attribuite ed il prezzo di esercizio. Il prezzo ufficiale rilevato in Borsa nelle giornate del 12 dicembre 2008 e 22 gennaio 2009 per le azioni Fiat ordinarie è stato rispettivamente pari a 5,138 euro e 4,039 euro.

In data 23 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del presidente del Comitato Remunerazioni ed astenutosi il Dott. Sergio Marchionne, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98, l'adozione di un nuovo Piano di incentivazione 2009-2010 fondato sull'attribuzione di diritti che, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance per l'anno 2009 e 2010 ed al perdurare di rapporti professionali con il Gruppo, consentono ai beneficiari di ricevere gratuitamente un corrispondente numero di azioni Fiat ordinarie per un ammontare complessivo massimo di 8 milioni di azioni ordinarie Fiat.

In particolare, 2 milioni di azioni Fiat ordinarie sono destinate all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A., ed un massimo di 6 milioni di azioni saranno destinate, in una o più volte, ad un massimo di 300 manager aventi un ruolo con significativo impatto sui risultati di business. I manager beneficiari saranno identificati dall'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. in coerenza con i criteri organizzativi adottati in occasione dei piani 2006 e 2008. Allo stesso Amministratore Delegato è altresì attribuita la decisione in ordine alla quantità di diritti da attribuire a ciascuno dei manager così come la facoltà di riassegnare nel corso del Piano gli eventuali diritti che fossero decaduti a causa di interruzione del rapporto di lavoro. Il prezzo ufficiale rilevato in Borsa il 23 febbraio 2009 per le azioni Fiat ordinarie è stato pari a 3,67 euro.

In caso di approvazione assembleare l'attribuzione all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. diverrà immediatamente operativa, mentre le informazioni relative alla parte del Piano 2009-2010 per i manager, in termini di quantità di strumenti finanziari effettivamente attribuiti e di destinatari, saranno comunicate al mercato alla data di attribuzione in conformità alla normativa vigente.

L'amministrazione di entrambi i Piani, così come quella di tutti i piani in essere, è affidata al Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A., che avrà facoltà di intervenire in ogni momento per modificare termini, condizioni ed obiettivi in funzione di operazioni straordinarie o eventi comunque rilevanti.

Le caratteristiche degli strumenti finanziari

Le stock option attribuite con il Piano 2004 conferiscono al beneficiario il diritto di acquistare una azione Fiat ordinaria ogni opzione esercitata al prezzo di 6,583 euro, corrispondente alla media dei prezzi ufficiali registrati in Borsa nel mese precedente l'attribuzione del 26 luglio 2004.

In caso di approvazione assembleare delle modifiche proposte, le opzioni avranno un nuovo periodo di maturazione che si concluderà il 31 dicembre 2010 ed il relativo diritto di esercizio sarà subordinato alla permanenza del Dott. Sergio Marchionne nella carica di Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. sino a quella data. L'esercitabilità di tali strumenti finanziari avrà quindi inizio il 1° gennaio 2011 e avrà termine il 1° gennaio 2016.

Il Piano 2009-2010 è, invece, basato sull'attribuzione di diritti che consentono ai beneficiari di ricevere gratuitamente un corrispondente numero di azioni ordinarie Fiat per un ammontare complessivo di 8 milioni di azioni, di cui 2 milioni destinate all'Amministratore Delegato, Dott. Marchionne, ed un massimo di 6 milioni destinate a manager aventi un ruolo con significativo impatto sui risultati di business.

La maturazione dei diritti avverrà in un'unica tranche con l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2010 ed il numero delle azioni assegnate sarà pari al 25% dei diritti assegnati nel caso di raggiungimento degli obiettivi 2009 e sarà pari al 100% dei diritti assegnati nel caso di raggiungimento degli obiettivi 2010. La Società avrà facoltà di sostituire, in tutto o in parte, l'assegnazione gratuita delle azioni Fiat ordinarie ai beneficiari con la corresponsione di una somma in denaro calcolata sulla base del prezzo ufficiale delle azioni registrato in Borsa alla data di approvazione del Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2010. La maturazione dei diritti è subordinata al perdurare del rapporto di mandato o di lavoro con il Gruppo sino alla data di approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2010. Specifica regolamentazione è prevista per i casi di risoluzione anticipata del rapporto, quali a titolo esemplificativo la modifica del datore di lavoro nell'ambito del Gruppo, il pensionamento ed il decesso del beneficiario.

Con riferimento ad entrambi i Piani il regolamento delle operazioni dovrà avvenire mediante la consegna delle azioni Fiat ordinarie. Il prezzo di esercizio, da corrispondersi nel solo caso delle stock option, dovrà essere pagato in contanti all'atto dell'acquisizione delle azioni.

I diritti relativi ai suddetti Piani sono strettamente personali e non trasferibili, ad eccezione di quanto applicabile in sede di diritto successorio, mentre le azioni ordinarie rivenienti non saranno soggette a restrizioni ulteriori a quelle prescritte dalla normativa in tema di utilizzo di informazioni privilegiate. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione potrà regolamentare i periodi immediatamente precedenti le principali scadenze societarie.

I Piani verranno serviti con azioni proprie acquisite sul mercato senza procedere a nuove emissioni e quindi non comporteranno effetti diluitivi. La Società dispone attualmente di azioni proprie in portafoglio sufficienti alla integrale copertura dei piani di incentivazione già in essere e di quelli oggetto di esame.

Gli oneri figurativi attesi a fronte delle proposte modifiche al piano 2004 e dell'adozione del Piano 2009-2010 sono stati preliminarmente stimati, in data 23 febbraio, in complessivi 24 milioni di euro. Tali oneri saranno rideterminati alla data di effettiva operatività delle proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea, tenuto conto della quotazione dell'azione Fiat ordinaria e delle citate condizioni di maturazione. Tale data coincide con quella della delibera assembleare per quanto riguarda le modifiche del Piano 2004 e l'assegnazione di diritti per 2 milioni di azioni Fiat ordinarie all'Amministratore Delegato e con quella di effettiva assegnazione per quanto riguarda i diritti per un massimo di 6 milioni di azioni Fiat ordinarie da attribuirsi ai manager. Gli oneri determinati alla data di attribuzione saranno rilevati contabilmente pro rata temporis lungo la durata del periodo di maturazione.

Nell'invitarVi ad approvare le esposte modifiche al Piano 2004 e l'adozione del Piano 2009-2010, Vi ricordiamo inoltre che la Società ha in essere altri piani di incentivazione destinati ad amministratori e manager, varati a partire dal 2001, per complessive n. 23.427.000 opzioni residue alla data del 23 febbraio 2009, di cui n. 2.515.500 già esercitabili. Le opzioni saranno servite per n. 10.000.000 di opzioni con azioni di nuova emissione e le altre mediante azioni proprie derivanti da acquisti sul mercato. Le azioni proprie necessarie a servire il Piano 2004, il Piano 2009-2010 e gli altri piani in essere, ad esclusione delle azioni relative alla parte di Piano 2006 per cui è prevista la nuova emissione, ammontano complessivamente a n. 31,97 milioni di azioni e risultano al momento integralmente coperte dalle azioni in portafoglio, pari a n. 38,6 milioni di azioni. In merito ai piani in essere una ampia informativa è riportata, oltre che nei documenti

informativi editi nel 2007 e nel 2008 e consultabili sul sito internet www.fiatgroup.com sezione Corporate Governance/Compensi e partecipazioni, nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio di esercizio ed a quello consolidato al 31 dicembre 2008, in applicazione rispettivamente della normativa regolamentare e dei principi contabili internazionali (IFRS).